



Premessa

La presente relazione descrive, insieme agli elaborati grafici, il progetto di ristrutturazione urbanistica che prende il nome di "Green and blue networks for the quality of life in the city – Green Heart".

Tale ristrutturazione interessa un ambito territoriale della foce del fiume Musone, più precisamente tra le città di Numana e Scossicci.

Area interessata dal progetto

L'area di progetto è caratterizzata dalla presenza del fiume Musone, da una natura incolta e, in parte, da una zona edificata che condizionano fortemente il progetto stesso.

L'area in questione è stata studiata così da poter effettuare al meglio un progetto, che soddisfi le necessità del luogo e dei suoi abitanti, nel pieno rispetto della naturalità della zona in esame e nel rispetto delle normative.

Analisi

Prima di procedere con l'atto progettuale le analisi sono state molteplici, sia sotto l'aspetto ambientale che sotto l'aspetto insediativo/ infrastrutturale.

Per quanto riguarda l'analisi infrastrutturale, è stato eseguito un attento studio su una zona ben più ampia della zona di progetto in modo tale da inserire, al meglio, il progetto nell'area della foce del fiume Musone, essendo questo un punto di unione tra due cittadine costiere di rilevanza, Porto Recanati e Numana.

Oltre ad un rilievo della viabilità, dei vari servizi e della tipologia insediativa è stato eseguito uno studio dello sviluppo storico dei principali insediamenti che potrebbero interagire con il progetto.

Grazie a queste analisi, sono stati individuati i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce tutte utili al fine di un progetto ottimale.

Per quanto riguarda l'analisi ambientale, si è studiata tutta la tipologia del verde (visto che ci si trova in una zona prevalentemente agricola), e delle pericolosità a regime vincolistico, trovandoci in prossimità di una foce.

Di conseguenza, anche in questo caso, è stata estratta un'analisi SWOT ambientale che individuasse punti di forza, debolezze, opportunità e minacce, che, anche in questo caso, hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Descrizione del progetto

Il progetto è stato studiato su vari livelli d'intervento e la parte più consistente ha interessato la costa, in prossimità della foce.

In primo luogo, è stato rimosso un campeggio che si trovava adiacente al lato sud della foce per far spazio ad un grande parco, completamente naturale che riportasse il giusto equilibrio ambientale al fiume.

Il parco è attraversato da un canale, derivante dal fiume, largo circa 5 metri creato per diminuire la portata del fiume stesso e ridurre possibili problemi di esondazione.

Più a sud del parco, è stato riprogettato il lungomare, realizzando dei lotti per la creazione di chalet e quindi, di conseguenza, implementare lo sviluppo turistico della zona che, in precedenza, risultava poco sfruttata e curata.

Il campeggio, precedentemente rimosso, è stato riposizionato in un luogo più adeguato così da non ridurre i servizi già presenti sul territorio.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che vada a creare una continuità costiera, in precedenza assente, visto che in l'unico collegamento costiero era una strada a scorrimento veloce.

L'intervento generale ha anche come scopo, quello di valorizzare un altro punto di forza della zona in esame, ovvero l'agricoltura.

La valorizzazione agricola è molto attenta all'eco compatibilità ed all'ecosostenibilità, questo perché l'agricoltura intensiva si sviluppava sino agli argini del fiume provocando danni all'ecosistema.

Inoltre lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile è affiancata dalla possibilità di creare una sorta di "Agricoltura Comune" che aiuti tutte le piccole aziende presenti nella zona.

Conclusione

Il progetto, che prende il nome di "*Green and blue networks for the quality of life in the city – Green Heart*", ha cercato di stabilire dei collegamenti naturali ed infrastrutturali che

aiutassero lo sviluppo e la salvaguardia del paesaggio, avendo come fulcro un grande parco che ripristina la naturalezza di questo luogo, precedentemente contaminato.

Relatore:

Prof. Massimo Sargolini

Studente:

Capocasa Mauro

STUDIO DEL VERDE:

- Verde agricolo:
 - Seminativi
 - Uliveti
 - Vigneti
 - Orti-vivai
 - Filari alberati
- Vegetazione ed ecosistemi:
 - Incolti
 - Vegetazione ripariale
 - Bosco
 - Arenile sabbioso
 - Area retrodunale
 - Scarpata-arbusteto
- Verde urbano attrezzato:
 - Verde pubblico
 - Verde privato
 - Verde sportivo
 - Campeggi
 - Verde strutturata ricettiva
 - Aree residuali
 - Filari alberati
- Reticolo idrogeologico:
 - Fiume Musone
 - Fiume Aspio
 - Alveo fiume
 - Specchi d'acqua



SCALA ORIGINALE 1:10000

RESOCONTO FOTOGRAFICO

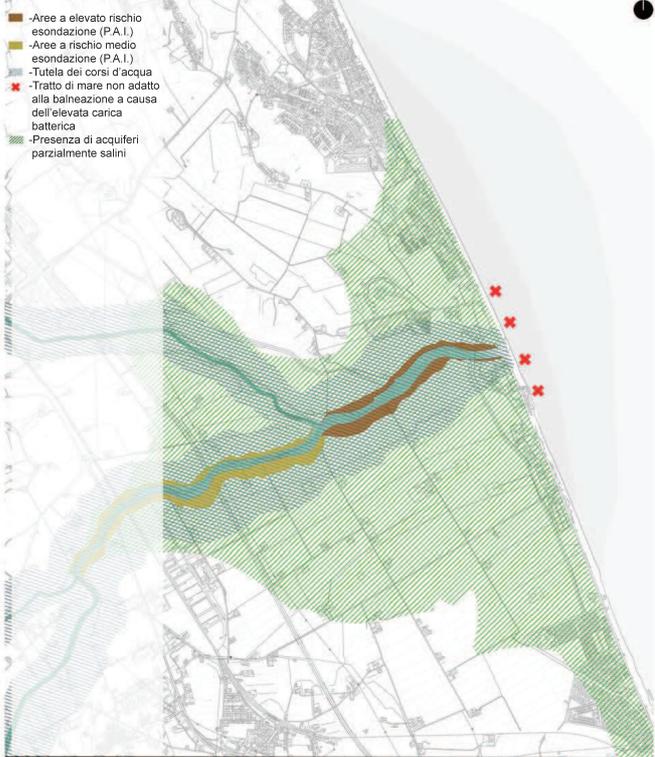


La foce del Musone è caratterizzata in modo diverso tra lato sud e lato nord: mentre quello a sud è stato invaso dalla creazione di un campeggio, il lato nord è rimasto completamente incolto.

Lungo gran parte del fiume si sviluppa una pista ciclo-pedonale; percorrendola si può notare come da ambo i lati l'utilizzo del suolo a fini agricoli ha raggiunto proprio l'argine del fiume invadendo la sua naturalità.

SCALA ORIGINALE 1:10000

PERICOLOSITA' E REGIME VINCOLISTICO



ANALISI SWOT AMBIENTALE

- Punti di forza:**
- Ampi brani di paesaggio naturale e costiero
 - Presenza di estese zone boschive
 - Ricchezza naturale della zona fluviale
- Debolezze:**
- Monotonia paesaggio rurale
 - Rischio inquinamento vicinanza zona industriale
- Opportunità:**
- Sviluppo agricoltura eco-compatibile
 - Fiume visto come vasta risorsa agricola
 - Creazione di un canale che diminuisce la portata attuale del fiume
- Minacce:**
- Rischio erosione spiagge
 - Rischio straripamento fiume
 - Perdita fertilità dei suoli causa agricoltura intensiva



SCALA ORIGINALE 1:10000

PUNTI DI FORZA

- Ampi brani di paesaggio costiero e naturale, che si sviluppano dalla costa all'entroterra, di elevata ricchezza botanica e biologica.
- Presenza di estese zone boschive che contribuiscono, oltre a fornire una vasta biodiversità, alla qualità dell'aria.
- Ricchezza naturalistica aumentata dalla presenza del "Parco del Conero" che si estende a partire dal lato nord del fiume Musone fino a raggiungere la parte sud di Ancona.

DEBOLEZZE

- Il paesaggio naturale della zona in esame risulta alquanto monotono, ciò è dovuto allo sfruttamento intensivo del territorio per la coltivazione, che, se pur in parte varia, non fornisce una diversità ambientale.
- Ampie zone agricole in prossimità del fiume Musone le quali ne minacciano la biodiversità e, di conseguenza, la ricchezza che potrebbe fornire a livello naturale.

OPPORTUNITA'

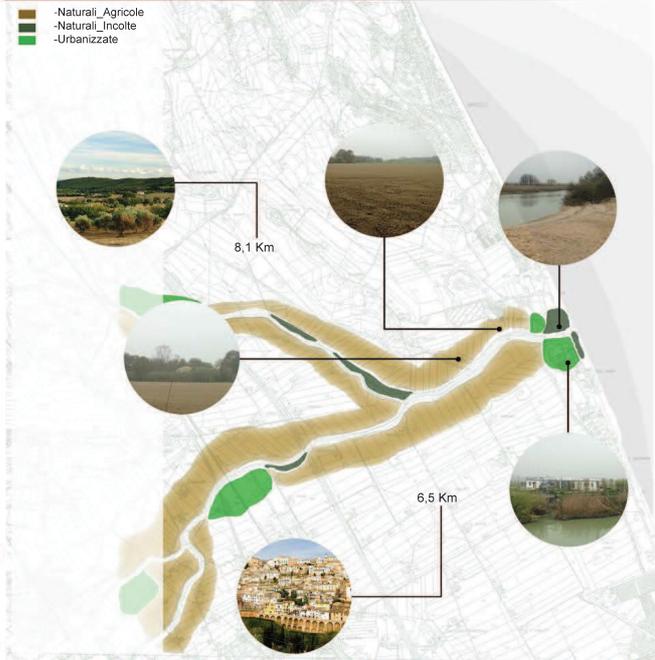
- Lo sviluppo di un'agricoltura eco-compatibile che tuteli il paesaggio in particolare in prossimità del fiume.
- Ripascimento delle spiagge.
- Valorizzazione della fascia fluviale come punto di fruizione tra i siti urbani e come punto attrattivo a livello turistico.
- Riqualificazione e tutela della naturalità presente lungo tutto il fiume e in particolare in prossimità della foce.

MINACCIE

- Elevata diffusione di fenomeni di dissesto idrogeologico quali:
 - 1) Elevato rischio di erosione della spiaggia incrementato dalla presenza del fiume e da un povero sistema di scogliere, presenti solo in parte, nella zona di Scossicci.
 - 2) Rischio esondazione del fiume causato dallo sviluppo agricolo che si protrae fino alla vegetazione ripariale.

AREE ADIACENTI CORSI D'ACQUA

SCALA ORIGINALE 1:10000





CONCEPT PLAN:

Obiettivi di progetto:



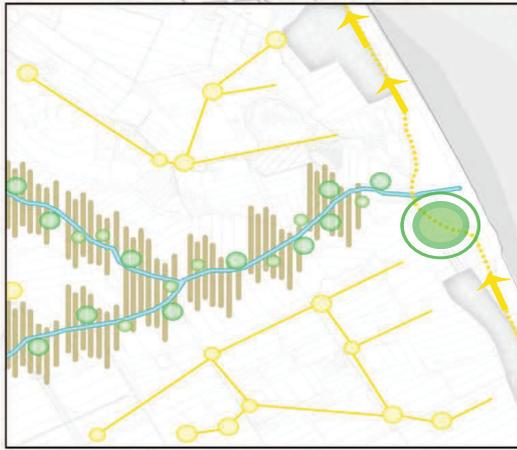
-Creazione di una grande parco che aiuti a proteggere e a tutelare il patrimonio naturale che il fiume concede a questo luogo, valorizzando il suo potenziale e aumentando il potere attrattivo di questo luogo a livello turistico.



-Lo sviluppo di questa agricoltura sostenibile è affiancata dalla possibilità di creare una sorta di "Agricoltura Comune" che aiuti tutte le piccole aziende agricole presenti nella zona. Questo progetto aiuterebbe tutte queste aziende mediante la creazione di punti vendita in prossimità dei principali centri abitati, in modo da poter procedere con una vendita diretta del prodotto. Inoltre questa strategia di azione incentiverebbe il consumo di prodotti vegetali a Km 0.



-Questo paesaggio basa la sua economia sul turismo e sull'agricoltura, di conseguenza il progetto prevede anche il rafforzamento della viabilità in particolare quella costiera. Difatti in progetto c'è la realizzazione di un ponte secondario, esclusivamente ciclo-pedonale, che attraversi il fiume Musone collegando Scossicci e Numana creando così una continuità litorale che gioverebbe al settore turistico.



Come possiamo vedere, anche se il progetto è studiato a vari livelli di intervento, quest'ultimo è avvenuto in modo più consistente sulla costa in particolare sulla foce. Difatto con l'aggiunta di un ponte secondario e la realizzazione di questo grande parco-riserva, l'aspetto insediativo e naturale sono mutati profondamente. Il luogo di intervento, la foce, non è casuale, difatti è il fulcro di questo brano di paesaggio, è il suo punto di snodo, ed essendo tale va tutelato e rafforzato al meglio, così da migliorare la funzionalità di tutto ciò che dipende da esso.

MASTER PLAN

SCALA ORIGINALE 1:5000



Riprogettazione costa lato sud fiume Musone

Riqualificazione della foce (Parco GreenHeart)

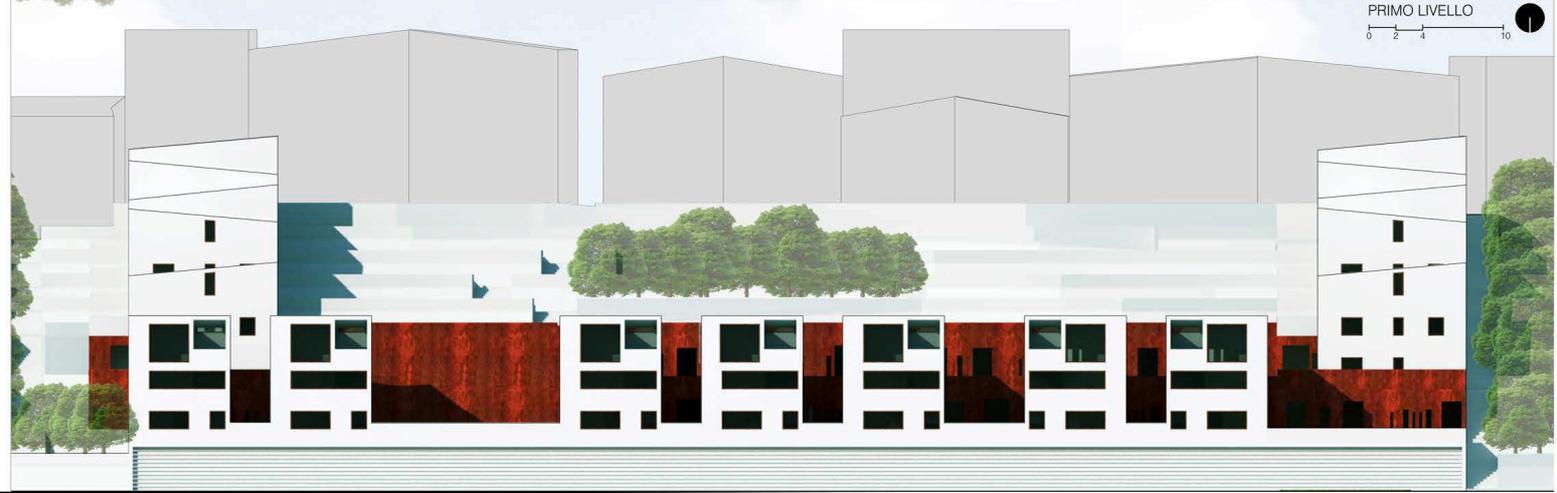
Riqualificazione e ampliamento pista ciclo-pedonale lungo il fiume

Tutela verde ripariale e agricoltura eco-compatibile





PRIMO LIVELLO
 0 2 4 10



SISTEMA TRAVI E PILASTRI (Piano Terra)
 Materiale: c.a.
 Tipologia strutturale: Discontinua
 Geometria degli elementi: Monodimensionale
 Modalità Costruttiva: in opera
 Tecnica esecutiva: a umido

SISTEMA CASSAFORME A PERDERE (Vani scala)
 ICF Italia
 Spessore setto: 20 cm
 Spessore isolante: 10 cm

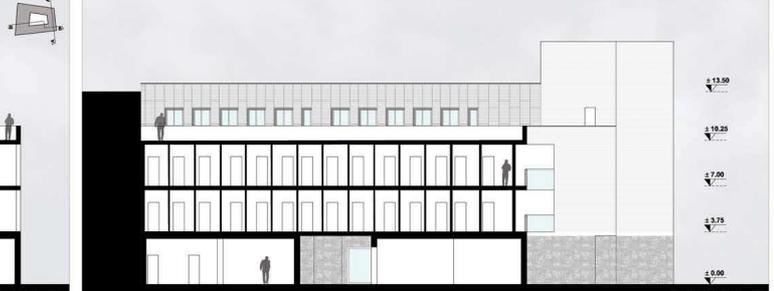
PARETI PORTANTI IN X-LAM
 PANNELLI BINDERHOLZ X-LAM BBS
 Spessore: 200 mm
 Strati struttura lamellare: 5s
 Lunghezza utilizzate: 3,00 m
 Lunghezze utilizzate: 7,00 m - 5,40 m

SISTEMA PARETI PORTANTI CON CASSAFORME A PERDERE (Vani scala)
 Materiale: c.a.
 Tipologia strutturale: continua
 Geometria degli elementi: Bidimensionale
 Modalità Costruttiva: in opera
 Tecnica esecutiva: a umido

SISTEMA X-LAM (PIANO 1 - 2 - 3)
 Materiale: Legno lamellare a strati incrociati
 Tipologia strutturale: continua
 Geometria degli elementi: Bidimensionale
 Modalità Costruttiva: Prefabbricato
 Tecnica esecutiva: a Secco

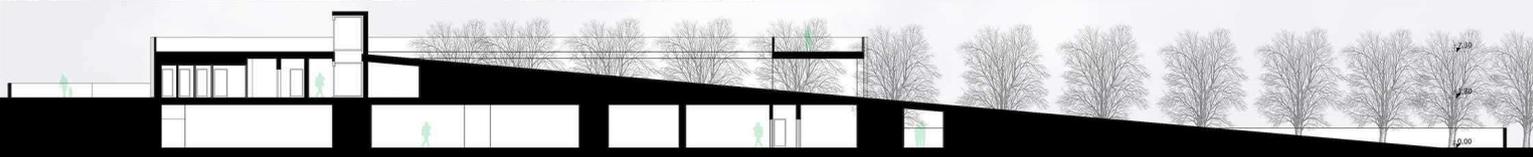
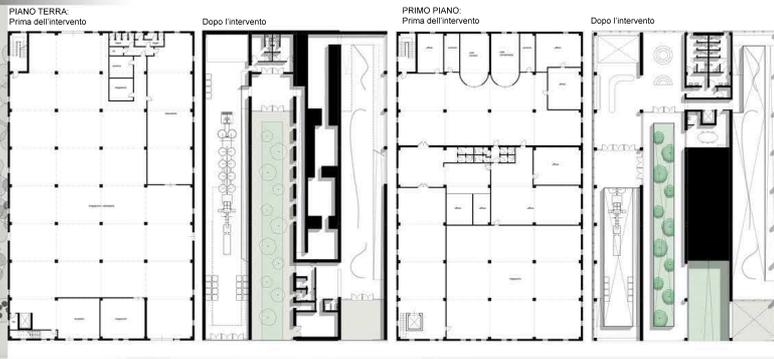
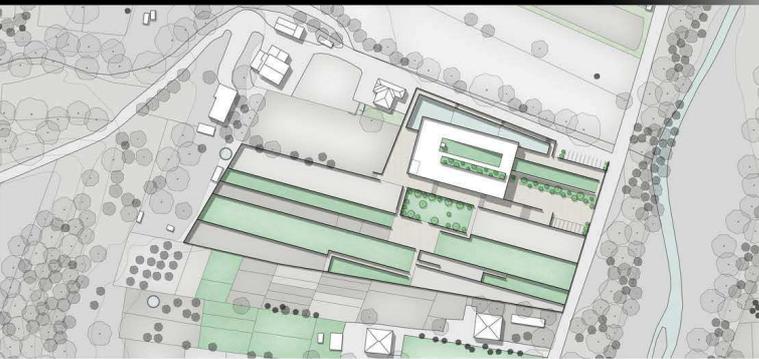
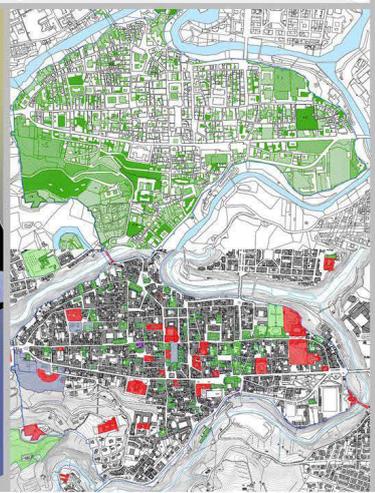
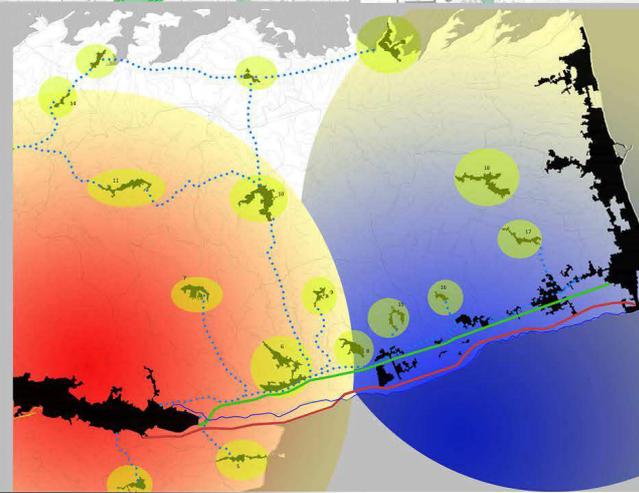
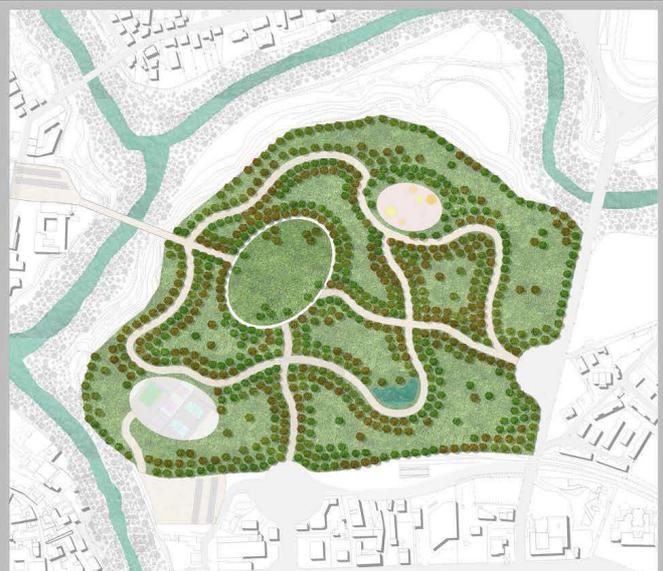
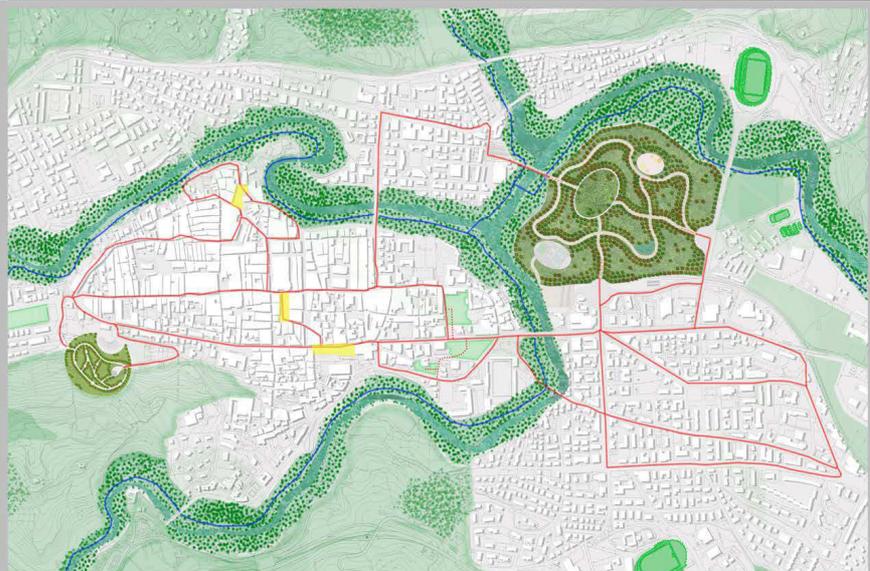
SISTEMA TRAVI E PILASTRI
 LUCE: 5,10 m
 Dimensione Pilastri: 40 x 40 cm
 Tipologia Trave: Emergente 40 x 50 cm

ORDITURA SOLAIO
 LUCE: 5,30 m
 PANNELLI BINDERHOLZ X-LAM BBS Spessore: 150 mm
 Strati struttura lamellare: 5s
 Larghezza utilizzate: 2,50 m - 2,80 m - 1,70 m - 1,50 m
 Lunghezze utilizzate: 10,10 m - 16,50 m



SEZIONE B-B

SEZIONE A-A



SEZIONE B-B' di PROGETTO 0 2 4 10